CAMMINIAMO INSIEME

Notiziario per i soci e i volontari del
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV
FORLI'

Giugno 2025 n°81

I GIOVANI DEL

CAMPO SHALOM 2025

VI INVITANO A:

Caritas Forlì-Bertinoro

5 serate di incontri

GIUGNO 15 DOMENICA

20:45
CARITAS
Ascoltare e animare la prossimità

GIUGNO 16 LUNEDI'

20:45
Una strada di incontri
In ascolto delle grida silenziose dal mondo dei senza dimora

GIUGNO 17 MARTEDI'

20:45
Violenza sulle donne
L'esperienza dell'associazione Apeiron in Nepal

GIUGNO 18 MERCOLEDI'

20:45
Visti da vicino. Educare ai tempi delle babygang
Con don Francesco Agatensi, sacerdote ed educatore e Ombretta Settembrini, educatrice.

GIUGNO 20 VENERDI'

21:00
GAZA: la tragedia della guerra
Testimonianze dirette di persone impegnate all'interno del territorio palestinese

Largo Annalena Tonelli 1 | Forlì
www.comitatoforli.org | info@comitatoforli.org

AMA L'IMPERFETTO TUO PROSSIMO - CON L'IMPERFETTO TUO CUORE

CAMPO SHALOM 2025 – AMA L'IMPERFETTO TUO PROSSIMO, CON L'IMPERFETTO TUO CUORE

È questo il motto scelto dai ragazzi per la sedicesima edizione del Campo Shalom, che anche quest'anno si appresta a portare nuova energia e freschezza all'interno del nostro Comitato. Sono 21 i giovani iscritti, pronti a condividere insieme la terza settimana di giugno all'insegna del servizio, dell'amicizia e del divertimento.

Il Campo Shalom è una strada fatta di fatica e impegno gratuito, una strada che porta al confronto, alla crescita personale e anche al divertimento. È l'occasione per vivere intensamente il significato del dono, mentre si lavora fianco a fianco per costruire qualcosa di buono, concreto e condiviso.

Il programma di quest'anno prevede diverse serate tematiche aperte a tutti, dedicate all'incontro con realtà spesso invisibili, ma profondamente significative.

Conosceremo i ragazzi dell'educativa di strada, impegnati ad aiutare i senzatetto della nostra città. Voleremo poi assieme in Asia, per scoprire la condizione delle donne vittime di violenza in Nepal e il lavoro di speranza portato avanti dall'associazione Apeiron di Cesena.

Affronteremo anche il delicato tema del carcere minorile, accompagnati dal nostro Don Francesco Agatensi e da Ombretta Settembrini, entrambi educatori impegnati nel campo.

La festa finale di venerdì sarà un momento di grande emozione e riflessione. Daremo spazio a una delle tragedie umanitarie più drammatiche del nostro

tempo: quella della **Striscia di Gaza**. Ascolteremo le testimonianze di una **dottoressa di Medici Senza Frontiere** e degli **operatori di Operazione Colomba**, che hanno vissuto in prima persona la difficile realtà del territorio palestinese.

Vi aspettiamo !

I LAVORI NASCOSTI AL COMITATO

Tutto è cominciato con Pina Ziani all'incirca nel 1985. Era di ritorno dall'Africa ed era stata testimone del bisogno urgente di quel Paese di aiuto per una realtà di fame, di miseria, di malattie che aveva riscontrato. Passava di parrocchia in parrocchia a far conoscere con delle diapositive ogni cosa che aveva potuto fotografare.

A quel tempo Annalena Tonelli era ancora a Wajir, un villaggio nel deserto del nord-est del Kenia e ai Romiti, d'accordo con don Pino Mariani che era il nostro sacerdote, decidemmo di fare un gran pranzo comunitario, una domenica di ottobre, con tutte le famiglie degli scouts. Devolvemmo tutto il ricavato alla Pina, intitolando la giornata: Operazione Wajir.

Ci conoscemmo così e da allora io mi resi disponibile a collaborare con lei, per il tempo che ritagliavo dal negozio dove lavoravo, per aggiustare, sistemare e valutare quello che mi portava anche in occasione dei primi mercatini.

Andammo ad incontrarla in via Mastro Pedrino, con mio marito Mario e alcuni amici, dove si raccoglievano i medicinali per spedirli in Africa, ma lì c'era poco spazio, tanta confusione ma moltissima buona volontà.

Qualche tempo dopo riuscii, nel pomeriggio del giovedì, quando il negozio era chiuso, ad

andare con la Graziella Marocco nei locali presso il Seminario, un luogo dove avevamo più spazio per sistemare tutto quello che arrivava per la buona riuscita delle vendite. In quella occasione conobbi l'Ottavia che è stata per me una vera amica. Lei aveva conosciuto Pina molto tempo prima di me e mi raccontava che, molto brava a cucire, confezionava portafogli e cuscini da vendere anche a Santa Chiara a Faenza. E' stata una persona speciale, un po' critica ma con un grande cuore. Per anni mi veniva a prendere da Faenza per andare insieme a lavorare al Comitato perché non voleva assolutamente che ci andassi in bicicletta.

Non c'era un vero posto solo per noi, ma Vanni riusciva sempre a trovarci un angolino dove poter mettere tutte le nostre cianfrusaglie che ci arrivavano dalla generosità della gente, e, anche se non glielo abbiamo mai detto, gliene siamo sempre state grate. A volte trovavamo anche qualcosa di importante e tutte felici lo mettevamo da parte per il mercatino straordinario.

I ricordi sono davvero tanti e si accavallano e portano alla luce tanti episodi che mi sono rimasti nella mente, soprattutto quando ho conosciuto Annalena che Maria Teresa mi aveva portato in negozio per conoscere quella signora che le aveva spedito un certo numero di orologi per i suoi malati. In quella occasione, era l'inizio di luglio del 2003, faceva caldo e Mario venne apposta per conoscere anche lui Annalena e farle qualche domanda su come riusciva a portare avanti un impegno così importante e gravoso. Annalena rispose che si affidava completamente alla Provvidenza di Dio, e quando proprio non sapeva come fare, gli diceva:" Io oggi ce l'ho messa tutta, ora pensaci tu". L'intervento divino, raccontava, non si faceva attendere, perché puntualmente arrivavano gli aiuti dalle vie più impensate. Un grosso gelato, offerto da Mario, fu molto gradito e chiuse la giornata.

Ho ritrovato, fra le lettere che ho conservato negli anni, tutti i biglietti di ringraziamento che la Pina mi inviava regolarmente a partire dal 1985, con quella sua calligrafia minuta e chiara, densi di affetto e gratitudine che non ritenevo certamente di meritare. Ora li conservo gelosamente e quando

penso a Pina prego per lei per tutto il bene che ha fatto alle persone che ha incontrato e al Comitato stesso. Anche Maria Teresa si è ricordata di spedirmi dei biglietti di ringraziamento e ho messo tutto insieme in ricordo di loro.

Dal 2004, anno di chiusura del negozio a causa della mia malattia, io e Ottavia ogni martedì mattina siamo state al Comitato per scegliere, aggiustare, riciclare, infilare collane, sistemare orecchini e bracciali. Da sette anni circa, si è aggiunta Antonella per aiutarci in un lavoro che diventava sempre più vasto e devo dire che è stata un bell'acquisto. Il merito è, dico io, dei genitori di Antonella che dal cielo hanno guidato i nostri pensieri e noi ci siamo lasciate condurre. Si è rivelata una persona precisa, ordinata, di grande affidamento. Ora l'Ottavia, con mio grande rammarico, non viene più perché non sta molto bene e qualche volta ci sentiamo per telefono.

Il lavoro adesso è diventato tanto e spesso Silvana con Manuela si aggiungono per aiutare Antonella e me. Loro saranno forse il futuro, se vorranno, solo Dio lo sa.

Grazia Valentini Biserni

A FORLI' E DINTORNI, GRAZIE

Drin drin… pronto Comitato. Spesso chi ci contatta offre merce di ogni tipo e chiede come regolarsi per il trasporto; da alcuni anni non la ritiriamo noi per mancanza di volontari disponibili (per età) a grosse fatiche giornaliere.

I giorni di apertura vedono così un continuo su e giù di mezzi, a volte in fila fermi in attesa del turno per scaricare tutto ciò che si può riutilizzare.

Ad attendere, un bel gruppetto di addetti a volte irriconoscibili e di "volume" doppio per i tanti abiti poiché lavorano alla pioggia, al vento, al sole cocente. Svuotano, aiutati anche dai portatori, sedili, portapacchi, e portabagagli; ciò che stupisce sono i vari mezzi di trasporto utilizzati e

ancor prima inventati: carrelli porta abiti per i lampadari, carrelli da supermercato trascinati a forza (perché vanno dove vogliono loro), alti attrezzi composti da reti da letto montate su ruote mai uguali e le più gettonate lettighe da ospedale che, tutti ben caricati, raggiungono i vari reparti di vendita.

Tutto qui viene selezionato, a volte scartato perché non utilizzabile ma comunque inserito negli spazi giusti per il riciclo.

Che dire di tante mani tese, che da più di sessant'anni non mollano, a fare il meglio, a combattere l'indifferenza: una città che ride, canta, soffre piange… spera, insieme ognuno col suo passo e tanto silenzio… cammina.

Alla città intera e ai tanti dintorni un dovuto grazie da tutto il mondo che riceve, ma specialmente da noi volontari che nella fatica del giorno sentiamo per primi la gratitudine del dono e gioiamo della fiducia del nostro fare da parte di tanti concittadini.

Tutto sempre piano? No, anzi non mancano proteste, pretese, arroganze, incapacità da entrambe le parti: "Ma insomma, ve le portiamo gratis e non vi vanno bene? È un po' rotto ma funziona! Non va ma è bello!".

E un operatore, non trovando vicino un carrello di cui ha bisogno, ne vuota dove capita uno già pieno, e se ne va.

Brontoloni, focosi, umili, superbi, pazienti, burloni, "spagogni", gocce diverse che il mare del bisogno riceve per dare poi a piene mani.

Grazie romagnoli.

Raffaella

"Torniamo alla profezia, ad anticipare il cambiamento, ad essere un pugno di luce lanciato in faccia al mondo"

Don Luigi Verdi

SEGNA LA DATA:

Don Luigi Verdi della Fraternità di Romena sarà a Forlì, invitato per l'anniversario della morte di Annalena, giovedì 9 ottobre 2025

L'ATTENZIONE CREATRICE

Sul ciglio della strada giace un uomo carico di ferite, quante volte abbiamo ascoltato la parabola del buon Samaritano, "*carne nuda, inerte, sanguinante*" scrive Simone Weil (L'attesa di Dio), "*quel corpo inanimato è l'universo creato. L'amore che dobbiamo a Dio, e che sarebbe la nostra perfezione suprema se potessimo raggiungerlo, è il modello divino della gratitudine e, insieme, della compassione.*"

Tutti quelli che passano accanto lo vedono ma subito lo evitano, ne evitano soprattutto il pensiero. Così l'uomo è scartato, visibile e allo stesso tempo, immediatamente, dimenticato. Meno di un ricordo. Eppure anche lui, il

Samaritano, aveva un suo piano per la giornata, un viaggio da compiere… ma scende dal cavallo e reca la sua totale attenzione.

"*Gli atti che seguono*" considera Simone Weil, "*sono soltanto l'effetto automatico di quel momento di attenzione. Quell'attenzione è creatrice. Ma nel momento in cui si produce è un atto di rinuncia. Perlomeno, se è pura. L'uomo accetta di diminuirsi se si concentra per produrre un'energia che non allargherà il suo potere ma che consentirà a un altro essere, diverso da lui, di esistere"*

Poi prosegue, pungolando e ribaltando la nostra idea di esseri umani buoni, compassionevoli, **"***Non c'è affatto da stupirsi se un uomo che ha del pane ne dà un pezzo all'affamato. Ciò che stupisce è che egli sappia farlo con gesto diverso da quello con il quale si compera un oggetto. L'elemosina, quando non è soprannaturale, assomiglia a un'operazione di acquisto: con essa si compera lo sventurato.".*

Invece l'operazione che compie il Samaritano è la sua personale rinuncia gratuita per l'altro. Non esercita un potere, esercita per l'appunto una "attenzione creatrice". Generatrice di umanità, prima che di giustizia, di solidarietà, è una scintilla d'amore divino che conduce ai sentimenti che potremmo definire più "nobili".

A Forlì, appena tre mesi prima di essere assassinata, Annalena ha cercato di indicarci, con poche ma intense parole, cosa significhi essere, oggi, il buon Samaritano e come maturare quella "*passione per l'uomo*" che non nasce da sentimenti spontaneamente "buoni", ma da uno stile di vita, una "*volontaria e deliberata restrizione dei bisogni* " una spogliazione di se stessi per imparare a vedere e vivere l'essenziale. Diceva: "*Se non riusciamo a costruirci uno stile di vita fondato sulla semplicità credo che difficilmente potremo innamorarci dell'uomo*".

A noi, che misteriosamente abbiamo avuto "*la chance di vivere una vita degna di questo nome*", resta il difficile compito di scendere dal cavallo delle nostre conoscenze, idee, attese, progetti, così come hanno fatto Annalena e tanti altri, per vivere dentro ad un mondo in cui sempre più individui vengono al contrario privati dell'identità di esseri umani. Cerchiamo di usare la metrica, "l'alfabeto" diceva Maria Teresa Battistini, di Cristo. Lui, afferma Simone Weil*, "ci ha insegnato che l'amore soprannaturale per il prossimo è lo scambio di compassione e di gratitudine che si verifica, come un lampo, fra due esseri, l'uno dotato, l'altro privo degli attributi della personalità umana."*

Andrea S

ACCOGLIAMO IN AMICIZIA I NUOVI SOCI:

ANTONELLA ROSETTI – AL REPARTO RICEVIMENTO

PAOLA CORTINI – AL REPARTO BIANCHERIA

STEFANIA CONFICONI – AL REPARTO BIANCHERIA

MARIA ASSUNTA OLIVIERI – AL REPARTO GIOCATTOLI

IMELDE PUNTIN – AL REPARTO OGGETTISTICA

GIGLIOLA FANTI – AL REPARTO OGGETTISTICA

RICCARDO CIARALLO – AL REPARTO ACCETTAZIONE

GABRIELLA PRETOLANI – AL REPARTO BIANCHERIA

ANTONIO BARBIERI – AL REPARTO MOBILI

CLAUDIO BARTOLINI – AL REPARTO MEDICINALI

UN RICORDO

Dal 2005 quattro Informatori Scientifici del Farmaco hanno fatto volontariato e contribuito ad un tratto di storia del reparto medicinali del Comitato di Forlì. Dopo **Giovanni Neri, dopo Roberto Calderoni, anche Gianpaolo Titi**, con il suo modo di essere e di fare con grande sofferenza ci ha lasciato.

A comunicare il ricordo di questi colleghi con grande tristezza, al momento é Gianfranco ancora presente nel reparto.

DECISIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO - GEN.-MAR.

Congo RD – Gemena: costruzione scuola materna elementare e bagni, deliberato un contributo di 26.104 euro.

Uganda – distretto di Wakiso: riciclo di rifiuti bio-organici in combustibile per stufe e cucine: approvato contributo di 6 000 euro

Uganda – Nampunge Village: per corsi di igiene e due cisterne da 10.000 litri di acqua pulita, contributo di € 5.000

Nepal: Katmandu**: per** case di accoglienza per donne vittime di violenza, contributo di € 10.500

Uganda - Nabuzinga Village**:** per acquisto di sei frigoriferi solari per vaccini nei centri sanitari locali: deliberato contributo di € 6.600

Albania – Scutari: casa parrocchiale a Bardhai (don Orione) contributo di € 24.095 per sistemazione e messa in posa di bagno per disabili

Camerun del nord: integrazione di euro 630 sulla cifra raccolta in favore del progetto "Mamma Pasquina"

Ucraina: a "Mediterranea Saving Humans" contributo di euro 1.000 per un progetto di prevenzione e educazione alla salute nei campi profughi di Leopoli

Autorizzato il gruppo medicinali all'acquisto di precisi sanitari per euro 3000 da inviare in **Libano**

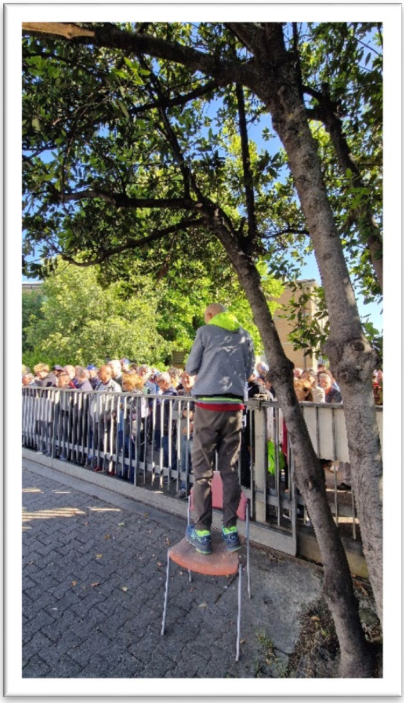
Pakistan – Rawalpindi: villaggio "Maryam Town of Chackry": per quattro case/alloggi per famiglie povere e senza tetto: contributo immediato di € 34.400

Uganda – Watuba: per la formazione agricola di madri sole, deliberato contributo di € 6.495

Ruanda – Nyanza: per la formazione e coltivazione sostenibile del frutto della passione per 72 famiglie, contributo di € 5.400

Italia – Forlì: realizzazione e ristrutturazione del campo di atletica Carlo Gotti contributo di € 10.000

Avvisi



Dal 30 giugno all'1 agosto Il Comitato è aperto solo al mattino dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12

Per le consuete vacanze estive il Comitato è chiuso dal 2 al 31 agosto

COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO
O.D.V. - Largo Annalena Tonelli, 1 - 47122 - FORLI' www.comitatoforli.org